

Cinema-teatro “Moderno” di Lastra a Signa
Assessorato alla Cultura del Comune di Lastra a Signa
Centro Iniziative Teatrali
Ass.ne. Villa Caruso

FUORICENTRO

Rassegna teatrale
A cura del Centro Iniziative Teatrali

La rassegna nasce come volontà dell'Amministrazione Comunale di recuperare uno spazio caro alla memoria dei Lastrigiani (il Cinema Moderno) ed alimentarne la funzione culturale e sociale affiancando al programma cinematografico un momento teatrale.

Fuoricentro vuole essere un'occasione d'incontro e l'attuale momento storico ne sottolinea drammaticamente la necessità. Incontrarsi con gli altri e con se stessi, fuori dai circuiti accademici, fuori dal “centro” inteso come staticità e lontananza, attraverso proposte di qualità. E incontrarsi a teatro, perché il teatro è rimasto uno dei pochi luoghi d'incontro con l'arte dal vivo: niente sostituisce la presenza fisica, la voce e l'anima dell'attore e del musicista. E la comunicazione si espleta interamente nel “qui ed ora”, nel contatto diretto tra persone, nell'ascolto reciproco, nel giocare insieme, in una concentrazione di vita.

Tutti a teatro, dunque, per seguire insieme una storia, perché “ogni storia ha la capacità di alleggerire il mondo” e “ciò che trova una forma, perde il carattere minaccioso del caos”. (Peter Bichsel)

Giovedì 19 febbraio
Una produzione di Teatro Guascone

BalcaniKaos

Con **Andrea Kaemmerle** (ovvero il buon soldato Svejek) accompagnato dagli ottimamente finti
otto musicisti **Kletzmer – Roberto Cecchetti** (violino) **Massimo Signorini** (fisarmonica) **Filippo
Pedol** (contrabbasso) **Branka Ceperac** (basso tuba) **Ivana
Ivanovic**(clarinetto) **Luca di Volo** (sax, violino, clarinetti ed altri ottoni) **Eleonora Tancredi**
(fisarmonica e Violoncello)

Spettacolo teatral -musicale, dedicato alla musica dei Balcani ed in generale dell'est europeo. Autori musicali come Bregovic, Kusturica, Kocani orchestra e molti altri vengono accostati a scrittori amatissimi ad EST. Hasek, Hrabal, Kafka, Rilke unitamente ai mostri classici come Bulkakov etc. Le atmosfere letterarie si fondono con quelle più popolari degli aneddoti, delle leggende fino a toccare strane ed oniriche storielle nate nella notte dei tempi.

Amore per le sonorità, le tradizioni, gli odori, le feste dell'est, i colori zingari, i loro strumenti, i loro viaggi, le scorribande nel mondo Yiddish con il suo umorismo tragico e premonitore.

Circo, storie di vodka, atmosfere dei Konoba slavi, canzoni e tanta leggerezza su un EST molto sognato, soprattutto come un non-ovest.

Una finestra un po' Felliniana sui nostri scatenatissimi vicini di casa.

Mercoledì 3 e
Giovedì 4 marzo

“Quattro Ali”

Il musical Quattro Ali è una libera interpretazione dei temi contenuti nel libro “ il Gabbiano
Jonathan Livingston “ di Bach.

Di **Ciardi Simone -Milani Paolo-Olmi Armando-Merciai Alessia**

Corografie: **Francesca Chiavacci e Giovanni Puzzo**

regia

Massimiliano Miniati

La storia è ambientata nel periodo della seconda guerra mondiale in un piccolo paesino di montagna dove una coppia nata e cresciuta nello stesso posto, vive felice nonostante la guerra ed il regime dell'epoca.

La coppia supera facilmente grazie alla loro forte unione i problemi legati al periodo, ma presto si troverà a fare i conti con la malattia di lei.

Il protagonista, Michele, inizia così un viaggio tutte le settimane per andare a portare un po' di conforto alla moglie ricoverata in un ospedale di Reggio Emilia.

In questi viaggi si trova suo malgrado a dover fare i conti con le consuetudini del regime e delle persone che incontra in città.

Durante tutti i suoi viaggi per andare a trovare la moglie incontra fortunatamente delle persone che lo fanno riflettere e sentire diverso ma con il piacere di essere vivo e libero nonostante tutto

In questo spettacolo si sono voluti ricordare i temi del libro "Il gabbiano Jonathan Livingston". Temi che parlano di libertà verità amore nonostante che le regole del gruppo siano ben diverse.

Ecco i parallelismi tra lo stormo dei gabbiani del libro di Bach, ed il regime fascista degli anni trenta.

Allo scontro che il gabbiano Jonathan Livingston ha con lo stormo, fa eco la rabbia di Michele il protagonista del musical nella canzone voglia di verità.

L'incontro con Sullivan, il primo gabbiano che riesce a capire i disagi di Jonathan viene riproposto con Ilir, l'artista di strada che spiega a Michele il suo modo di vivere.

La crescita definitiva del protagonista del libro di Bach durante il suo incontro con Chang che gli ricorda di imparare l'amore, e l'incontro tra Michele ed Irene i due personaggi maggiori del musical.

Ed infine i due gabbiani che scortano Jonathan verso le scogliere remote, nel musical diventano la vita e la morte che con le loro "Quattro ali" scortano il treno che i protagonisti prendono verso mete ignote.....ma insieme.

Non è importante sapere per dove, l'importante saper ripartire.

Giovedì 18 marzo

“Siamo momentaneamente assenti.....”

Una creazione collettiva : **Isola del Tesoro** (Firenze) -**Guascone Teatro** (Pontedera) **Collectif 1984** (Bruxelles)- **Compagnie du Campus** (La Louvière)

con **Marco Borgheresi** e **Adriano Miliani**

regia di **Patrick Duquesne** e **Giovanni Orlandi**

"Multinazionale multisettole presente in 42 paesi seleziona collaboratori a tempo pieno". Elio Bianchi, operaio disoccupato, risponde a questo annuncio e scopre che in cambio di un ottimo salario dovrà ricoprire il ruolo di capo reparto alla catena di montaggio per la costruzione di mine antiuomo. Da parte sua, cercando di spazzar via le preoccupazioni etiche del disoccupato, il responsabile del personale Mario Rossi tenta in realtà di convincere anche se stesso che la cosa più importante sia salvare l'economia del paese.

E questo anche se per arrivarci bisogna perdere un po' di umanità.

Fino a dove arriverà la dittatura esercitata dall'economia mondializzata sull'essere umano? Ci convincerà che bisogna accettare la guerra perché rigenera l'economia? Ci farà accettare

l'avvelenamento dell'aria e degli alimenti perché necessarie a rendere più competitive le merci prodotte?

Elio Bianchi e Mario Rossi vivono un incubo. Il primo perché è sul punto di accettare un posto che farà di lui il complice della fabbricazione di armi di morte; il secondo perché è stanco di convincere i disoccupati del fatto che sia possibile conciliare il ruolo di buon padre di famiglia con il lavoro da lui proposto.

Aldilà della realtà ignobile delle mine antiuomo e delle torture esistenziali che affliggono un individuo di fronte al paradosso di far morire esseri umani per nutrire i propri bambini, lo spettacolo cerca di evocare più ampiamente il cerchio infernale in cui la società attuale si è chiusa: la legge della mondializzazione è "siamo competitivi" e nulla deve ostacolare l'accumulazione di ricchezze.

Nello stesso modo in cui la società che fabbrica casseforti fornisce anche un sistema per forzarle, coloro che hanno un profitto dalla fabbricazione di armi mutilanti concepiscono pure di accumulare denaro proponendo alle loro vittime modernissime protesi artificiali.

Questa logica del denaro che deve produrre più denaro, conduce necessariamente a tutti gli eccessi.

Giovedì 1 aprile

Produzione e Distribuzione ADARTE

“Cerchi nella terra”

Spettacolo di teatro-danza

Con Anna Balducci, Rita Dinasta, Chiara Pistoia

Coreografie e regia di Lorella Rapisarda

Musica a cura di Ettore Bonafè

Questo spettacolo esprime attraverso il movimento e la musica il rapporto privilegiato che la donna ha sempre avuto con la natura. Una relazione non sempre palese e facile, ma che risiede spesso in una parte profonda e nascosta di ogni essere femminile, nella sua **memoria matriarcale**.

Attraverso il filo conduttore delle 4 stagioni con i loro colori, ritmi, profumi e atmosfere, riaffiora in superficie un vissuto ancestrale femminile, dove la donna conosce intimamente i ritmi ciclici della natura esaltati qui dal passaggio delle stagioni. Un istinto spesso soffocato che sa e ascolta quando è il momento giusto per fare le cose. Una memoria antica, profonda, quasi dimenticata.

Tre donne intrecciano storie fatte di reazioni, dialoghi gestuali, rivelando un rapporto con la natura fatto di emozioni che lasciano un segno nel mondo interno delle esperienze vissute, ma

anche nel passaggio del tempo che traccia le sue impronte sulla nostra pelle. I gesti e i suoni diventano quindi tracce di esperienze tangibili che si depositano nel vissuto fisico e psicologico delle tre protagoniste.

Un evolversi organico e naturale dove gli eventi si inseguono e si aspettano, e dove i sensi giocano un ruolo forte e primario in quanto unico mezzo di conoscenza e di comunicazione.

Giovedì 15 aprile
Centro Iniziative Teatrali
“Maratona”

riduzione teatrale di A. Di Matteo

interpreti :

Maria Rosa Carelli, Caterina Crescioli, Lisa Crinzi, Riccardo D’Acciò, Aldo del Tito, Deborah Evangelisti, Massimo Federici, Elena Innocenti, Lavinia Parissi, Giovanna Lisi, Giacomo Mastronicola, Massimiliano Mancin, Giuseppe Marchese, Manola Nifosì, Sergio Saitta, Elisabetta Semeraro e Chiara Salvadori

Marc Agostini Band

scenografia a cura di **Spazio Arte**

aiuto regia è di Lisa Crinzi

Regia- **Sergio Aguirre e Manola Nifosì**

Lo spettacolo si ispira al romanzo di “Non si uccidono così anche i cavalli”, riduzione teatrale di Alberto Di Matteo .

Durante la crisi economica americana degli anni Trenta, un gruppo di disperati partecipa ad una maratona di danza, per sei pasti caldi al giorno e con la speranza di guadagnare il premio, ballando fino a ridursi in fin di vita e sull’orlo della follia.

Una sola coppia vincerà quando le altre si saranno ritirate, e in questa logica non c’è spazio per la solidarietà, l’amicizia, l’amore; è solo una disperata lotta per la sopravvivenza. Ed è questo lo spettacolo che viene offerto al pubblico pagante che segue e scommette sul numero della coppia preferita.

FUORICENTRO
Rassegna Teatrale
Cinema-Teatro Moderno di Lastra a Signa
Collaborazione: Gabriella Baldassini, Iaria De Magistris.
Direzione Tecnica: Associazione Blue Note.
Direzione artistica: Manola Nifosì e Sergio Aguirre

Biglietto intero € 6,00-
Prenotazioni ed info: 329-8628437

**Laboratorio Teatrale
FUORICENTRO
INFO: 055-892986**